Zeitschrift: The Swiss observer : the journal of the Federation of Swiss Societies in the UK

Herausgeber: Federation of Swiss Societies in the United Kingdom

Band: - (1972)

Heft: 1633

Rubrik: Your next "Swiss observer"

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

LA PAGINA NOSTRANA

BELLINZONA.—*Il "caso Ticozzi".* — Attualmente regna inquietudine nell'opinione pubblica ticinese in seguito a fatti d'insubordinazone che si sono verificati in varie scuole del Cantone in seguito alla sospensione, decisa il 24 dicembre 1971 dal Municipio di Morbio Inferiore nei riguardi del maestro Pietro Ticozzi, insegnante della terza e quarta elementare per mancanza di disciplina durante le sue classi S'interessava subito della faccenda il Partito Socialista Autonomo dietro iniziativa del quale un numero di docenti formava il cosidetto "Comitato di lotta contro la repressione nella scuola". Investito della cosa, il Dip° cantonale della Pubblica Educazione ordinava un'inchiesta, affidata al prof. Cleto Pellanda. A sua volta il Comitato di lotta inviava al Consiglio di Stato uno scritto in cui si chiedeva in termini perentori ed ultimativi la renuncia ad una applicazione repressiva della legge scolastica cantonale in materia. In risposta il Governo richiamava i docenti alle loro responsabilità nei confronti degli allievi e delle famiglie e li rendeva attenti alle conseguenze che avrebbero ulteriori atti d'indisciplina. Questa risposta però non ha soddisfatto il "comitato di lotta" e di conseguenza l'assemblea dei docenti-contestatari, riunita mercoledì, 26 gennaio a Bellinzona, "ha deciso —citiamo testualmente — di continuare la lotta intrapresa a sostegno delle 4 rivendicazioni contenute nella lettera inviata al DPE in data 20 gennaio 1972". Sembrava che in un primo tempo le scuole superiori del Cantone, nelle quali, come si ricorderà, s'erano verificati degli scioperi circa tre anni fa si volevano tenere estranee a questo movimento ma il 1° febbraio la direzione del Liceo cantonale di Lugano comunicava che, in quel giorno, una settantina di studenti su 670 si era astenuta dalle lezioni pomeridiane occupando abusivamente un'aula dalle 14.00 alle 18.00. La lettera del Dip° della P.E. al "Comitato di lotta", lettera firmata dal consigliere di Stato Ugo Sadis e dal segretario di concetto, prof. Giaccardi, da una parte conferma la disponibilità del Dipartimento stesso al dialogo (una disponibilità peraltro che non è mai venuta meno) nella ricerca di soluzioni costruttive a problemi estremamente complessi anche per i loro addentellati giuridici, dall'altra conferma l'intenzione delle autorità di respingere ogni soluzione che potrebbe essere interpretata come un cedimento.

— *Il miliardo della Banca dello Stato.* — Nel 1971 la cifra d'affari della Banca dello Stato ha raggiunto per la prima volta il miliardo di franchi. Ne dà notizia il Consiglio d'amministrazione dell'istituto bancario ticinese che il 21 gennaio ha approvato i conti relativi al 1971. "Dopo deduzione di Fr 6,454,767 per spese d'amministrazione ed imposte, di Fr 810,000 per le opere di previdenza del personale, e di Fr 3,285,693 per ammortamenti ed accantonamenti, rimane un utile netto per l'esercizio 1971 di Fr 3,799,597 (Fr 3,470,322 nel 1970).

VALLE MOROBBIA.—*Le donne al comando.* — In Valle Morobbia 2 donne sono state chiamate alla funzione di segretario comunale. Si tratta senza dubbio d'un simpatico avvenimento da iscrivere nell'albo d'oro della vita amministrativa dei comuni ticinesi. Infatti, i Municipi di *S. Antonio* e *Pianezzo* hanno affidato l'esercizio di tale mansione rispettivamente alla sig.na Carla Mossi e alla sig.ra Liliana Bianchi nata Boggia.

— *Il "pullmino" s'è schiantato.* — Il "pullmino" che attraverso la Valle Morobbia collega Bellinzona a Carena s'è schiantato il 31 gennaio mattina nel fondovalle. Al momento dell'incidente il veicolo in grado di trasportare una ventina di persone, era vuoto e pertanto non si lamentano nè feriti nè morti. L'incidente è avvenuo poco prima delle 6.30 sulla carrozzabile 1 km. prima dell'abitato di Paudo, quando per il fondo stradale ricoperto di neve l'autista, fermato il mezzo di trasporto, era sceso per mettere le catene. Il "pullmino" però, che si trovava sulla strada in pendio, si metteva in movimento e, uscito dal campo stradale, rotolava lungo un prato, rimbalzava sul tornante sottostante e si schiantava poi contro gli alberi d'un bosco rimanendo praticamente sfasciato.

OLIVONE. — *La pista di pattinaggio.* — Anche gli abitanti d'Olivone hanno la loro pista di pattinaggio. E' stata costruita dai sigg. Giovanni Piazza e Luigi Scapozza ed è aperta al pubblico, registra una notevole affluenza di persone, in particolare di bambini e di ragazzi.

CAPOLAGO. — *Un grave atto di banditismo.* — Volto mascherato, pistola in pugno, 3 "pendolari del crimine" giovedì, 27 gennaio, hanno aggredito, picchiato e rapinato la proprietaria del Garage Cremonini. Alla presenza dei figlioletti, la signora Yvonne Cremonini è stata imbavagliata, legata e immobilizzata sul letto. Stessa sorte è toccata alla sua governante. I banditi hanno rubato un'ingente somma di denaro dalla cassaforte ubicata dietro l'armadio della camera. Spettacolare azione della polizia ticinese che dopo un quarto d'ora del fatto presidiava tutto il Distretto col risultato che 2 dei rapinatori venivano bloccati a Chiasso verso le sette d'una pattuglia d'agenti. La cattiva avventura capitata alla giovane signora, proprietaria del Garage Cremonini e vedova di Fiorenzo Cremonini, tragicamente perito in un incidente d'auto sulla Costa Azzurra il 23 maggio dell'anno scorso, ha lasciato una profonda impressione in tutto il Mendrisiotto.

LOSONE. — *La Maggia inquinata.* — Un grave caso d'inquinamento s'è verificato il 31 gennaio nelle acque del fiume Maggia all'altezza del ponte d'Ascona: circa 400 l. di nafta sono finiti in una condotta che da Losone sfocia nel fiume e una parte d'essa s'è scaricata nel fiume stesso. Il fatto è accaduto verso le ore 11.30 in località "Canaa' dove si trova una delle fabbriche dell'AGIE, alcuni fusti di nafta sono caduti d'un camion; per l'urto alcuni si sono sfasciati e l'olio minerale ne è fuoruscito; nelle immediate vicinanze si trovava un tombino che lo ha inghiottito. Un quarto d'ora dopo l'incidente la nafta cominciava a immettersi, attraverso il canale di scolo, nella Maggia dopo aver percorso il tragitto nella fognatura. I pompieri di Locarno, allarmati, si sono recati sul posto e hanno sparso sull'acqua della Maggia la speciale polvere assorbente contro gl'inquinamenti d'olii minerali. E' stato anche collocato uno speciale sbarramento di manicotti galleggianti che impedivano alla polvere ormai amalgamata all'olio minerale d'essere trascinata dalla corrente del fiume. Il lavoro dei pompieri è durato diverse ore poiche s'è dovuto poi rastrellare tutta la polvere divenuta massa schiumosa galleggiante. Si è cosi impedito che questa rimanesse nell'acqua e fosse trascinata fino al lago.

IL PUNTO FERMO SPORTIVO. — *Ice Hockey.* — Prima che rincominci la stagione calcistica, lo sport del disco su ghiaccio sta dando gli ultimi guizzi. Il Lugano, che ha onorevolmente concluso la stagione 1971/2 conquistando il 4° rango, è stato, eclissato alla "Ressega" dai "campioni" dello Chaux-de-Fonds per 0-13! Per contro l'Ambrì-Piotta ha vinto il girone di relegazione e pertanto rimane in DNA per la prossima stagione. Nel "derby" della realtà (sportiva e finanziaria) disputato fra le 2 squadre ticinesi della DNA alla Valascia sabato, 29 gennaio, il risultato ha dato ragione ai leventinesi per 7-0. Per finire ambedue compagini dovranno disputare l'ultimo turno della *Coppa svizzera,* i cui risultati attendiamo al momento d'andare in redazione.

Poncione di Vespero.

YOUR NEXT "SWISS OBSERVER"

will be published on . . .

Friday, 10th March. We shall be glad to receive all articles and reports by Tuesday, 29th February. Short news items only can be accepted later.